



Decreti Dipartimentali
Repertorio n. 485/2025
Prot n. 0087592/2025 del 17/03/2025 (2025-UNBSCLE-0087592)

**IL DIRETTORE
DEL DIPARTIMENTO DI ECONOMIA E MANAGEMENT**

VISTO l'art. 18, comma 5 lettera f) della legge n. 240/2010 così come modificato dalla legge n. 35/2012;
VISTO l'art. 74 comma 3 del Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Bilancio dell'Università degli Studi di Brescia;
VISTO il Regolamento Borse di ricerca post-lauream di questo Ateneo, emanato con Decreto Rettorale Repertorio n. 154/2017 del 06/04/2017;
VISTO il Codice etico emanato con Decreto Rettorale n. 94 del 10 febbraio 2020;
VISTO il Codice di Comportamento, ai sensi dell'Art. 54, c.5, del D.Lgs. n. 165/2001, emanato con D.R. n. 160 del 22 febbraio 2024;
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Brescia Emanato con D.R. del 6 febbraio 2024, n. 107, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - serie generale 16 febbraio 2024, n. 39, in vigore dal 2 marzo 2024;
VISTA la richiesta, prot. n. 74945 del 4 marzo 2025, presentata dalla prof.ssa Paola Zuccolotto e dal prof. Daniele Maffei, di attivazione di n. 1 Borsa di ricerca post-lauream della durata di 8 mesi, ai sensi del Regolamento borse di ricerca post-lauream, dell'importo di Euro 9.000,00 (novemila/00) dal titolo "LEGAL ASPECTS OF IOT DATA AND DATA OBTAINED THROUGH WEB SCRAPING" con costi a carico del programma di ricerca MICS "Made in Italy circolare e sostenibile" Spoke 8 "Digitally oriented factory design and management through AI and data drive approaches";
ACCERTATA la copertura finanziaria per l'emanazione del bando da imputare sul progetto 2023_PNRR_PE11_MADE_IN_ITALY_DEM;
VISTA la Delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia e management nr. 3-4.1 – seduta del 5 marzo 2025, con cui è stata approvata l'istituzione della suddetta borsa di ricerca;

DISPONE

L'istituzione di una procedura selettiva pubblica per titoli ed esami per l'attribuzione di:

**N.1 BORSA DI RICERCA POST-LAUREAM DELLA DURATA DI 8 MESI
(Codice Pica dem2025-b001)**

nell'ambito del progetto di ricerca MICS "Made in Italy circolare e sostenibile" Spoke 8 "Digitally oriented factory design and management through AI and data drive approaches" (fondo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3 "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, emanato con Decreto MUR n. 341 del 15 marzo 2022, e ammesso al finanziamento con Decreto Direttoriale 02 agosto 2022 n. 1243, Codice proposta PE00000004, Decreto di Concessione n. 1551 dell'11 ottobre 2022, CUP D73C22001250001), codice U-GOV





2023_PNRR_PE11_ MADE_IN_ITALY Centro di Responsabilità Ricerca ed Impegno sul territorio -
Responsabile scientifico Prof. Emilio Sardini

L'attività del/della borsista si svolgerà con responsabili la prof.ssa Paola Zuccolotto ed il prof. Daniele Maffei

Titolo:

**LEGAL ASPECTS OF IOT DATA AND DATA OBTAINED THROUGH WEB SCRAPING
CUP: D73C22001250001**

Gruppo scientifico-disciplinare: 13/STAT-01 – Statistica e 12/GIUR-01 – Diritto privato

Settore scientifico-disciplinare: STAT-01/A – Statistica e GIUR-01/A – Diritto privato

La borsa, dell'importo di euro 9.000,00, esente da oneri tributari e oneri previdenziali, ha una durata di mesi 8 e verrà erogata in rate mensili. Sarà interamente a carico dei fondi relativi al progetto di ricerca MICS "Made in Italy circolare e sostenibile" Spoke 8 "Digitally oriented factory design and management through AI and data drive approaches", di cui è responsabile la prof.ssa Zuccolotto

Descrizione del programma di ricerca ed attività da assegnare al collaboratore

Il lavoro si svolgerà nell'ambito del progetto di ricerca PNRR PE11 "Made In Italy Circolare e Sostenibile" (MICS), un partenariato esteso guidato dal Politecnico di Milano, e nello specifico, nel sottoprogetto afferente allo Spoke 8 "End to end procedures for strategic data-driven management and development of sustainable product-services that anticipate customer needs" (Task 8.2.2) il cui obiettivo è sviluppare procedure statistiche basate su dati, da applicare in ambito industriale per lo sviluppo di prodotti innovativi legati al Made in Italy. Negli ultimi anni, il mercato degli Smart Object e lo sviluppo tecnologico efficacemente definito Internet of Things hanno registrato una crescita costante e una significativa espansione. Qualsiasi oggetto può diventare "intelligente", in grado di interagire con l'ambiente circostante tramite un apparato di sensori e attuatori e di elaborare i dati raccolti attraverso processori con capacità computazionale, comunicando altresì con altri dispositivi.

L'Internet of Things è già entrato nelle imprese e nella vita quotidiana delle persone: ogni giorno, gli oggetti connessi generano un gigantesco volume di dati che, con il contributo di meccanismi di machine learning sempre più accurati, vengono trasformati in informazioni utili per il soggetto che utilizza il dispositivo connesso. Tuttavia, le incertezze relative alla sicurezza dei dati raccolti, elaborati e trasmessi dagli Smart Object, unitamente alla mancata percezione del loro effettivo valore, costituiscono tuttora un'importante barriera alla adozione degli oggetti intelligenti da parte dei potenziali utenti, preoccupati non soltanto del rischio di un possibile furto delle informazioni generate dagli Smart Object, ma anche dell'uso secondario che le stesse aziende produttrici potrebbero farne.

È lampante che, da un lato, lo sviluppo dell'ecosistema IoT sia condizionato dalla cornice normativa esistente e, dall'altro, che esso stesso comporti significative implicazioni giuridiche, le quali sollecitano la riflessione dell'interprete. Accanto alle sfide tecniche, dunque, gli Smart Object lanciano al giurista contemporaneo altrettanto complesse sfide legali, soprattutto in tema di privacy e di sicurezza dei dati (personali e non) generati dalle macchine e dai sistemi di elaborazione delle informazioni.

In questa direzione, sorge urgente la necessità di avviare una compiuta riflessione sulla governance dei dati raccolti dai dispositivi intelligenti, affinché il valore – non soltanto economico – che se ne può ricavare non vada perduto.

Rispetto a quanto sinteticamente richiamato, il collaboratore dovrà pertanto analizzare i profili di diritto privato relativi al descritto procedimento di estrazione dei dati, concentrandosi altresì sul c.d. web scraping e al contempo definendo – anche nel quadro dell'evoluzione giurisprudenziale – il perimetro normativo e





regolatorio del trattamento di tali dati rispetto alle esigenze caratterizzanti l'addestramento di modelli di intelligenza artificiale.

Obiettivo della ricerca sarà, pertanto, determinare chiaramente le condizioni e i limiti entro cui è possibile accedere all'informazione raccolta, utilizzarla e farla circolare presso soggetti terzi, anche al fine di scongiurare impieghi abusivi da parte tanto dell'utente, vero e proprio prosumer di dati, quanto del produttore del dispositivo, che di quei dati è titolare.

Requisiti

I candidati dovranno essere in possesso, alla data di scadenza per la presentazione delle domande, dei seguenti requisiti:

Titolo di studio richiesto

Laurea magistrale in discipline giuridiche

Altri requisiti

- Competenze documentate sul tema del progetto
- Conoscenza della lingua italiana e della lingua inglese

Alla domanda dovrà essere allegata la documentazione attestante i requisiti indicati, un curriculum, nonché ogni documento ritenuto valido ai fini della presente valutazione. Il curriculum del vincitore sarà pubblicato per ottemperare agli obblighi di trasparenza

Oggetto della valutazione titoli sarà il possesso dei titoli richiesti e la verifica del grado di familiarità dei candidati sulle competenze richieste.

Ai sensi dell'art.3 comma 3) non possono partecipare a procedure di assegnazione delle borse coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca, con un professore o ricercatore afferente al Dipartimento, con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università

Modalità di verifica dei risultati

I risultati saranno verificati attraverso una relazione inviata al Direttore di Dipartimento a fine periodo e con la consegna dei dati raccolti al responsabile scientifico del progetto.

Domande di ammissione

La domanda di partecipazione alla selezione pubblica, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per il concorso, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/unibs/dem2025-b001>

Si ricorda che allo scadere del termine utile per la presentazione delle candidature, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio della domanda. Il termine ultimo sono 15 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente bando (scadenza 2 aprile 2025).

Per quanto riguarda i titoli accademici (laurea specialistica o magistrale e laurea triennale) conseguiti presso Università estere, ai fini della partecipazione alla selezione, è necessario che gli stessi siano riconosciuti equipollenti ai titoli accademici suindicati

Commissione Giudicatrice





La valutazione viene effettuata da una commissione nominata dal Dipartimento che ha emesso il Bando. La Commissione può avvalersi, senza oneri aggiuntivi a carico dell'Università, di esperti esterni di elevata qualificazione, italiani o stranieri.

La Commissione opererà secondo i seguenti criteri di valutazione:

Il concorso è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati 30 (trenta) punti e al colloquio 70 (settanta) punti. Sono ammessi al colloquio i candidati che abbiano ottenuto almeno 21 (ventuno) punti su 30 (trenta) nella valutazione dei titoli (VALUTAZIONE MINIMA RAPPORTATA AI 21/30).

Il punteggio riservato ai titoli è così suddiviso:

Valutazione Titoli	Punti Max
Laurea magistrale in discipline giuridiche	15
Competenze documentate sul tema del progetto	15

Il colloquio si tiene in lingua italiana; il requisito della conoscenza della lingua inglese richiesto dal bando sarà verificato durante il colloquio.

Il colloquio si considera superato al raggiungimento di un punteggio minimo di 49/70 (VALUTAZIONE MINIMA RAPPORTATA AI 21/30)

Colloquio e Valutazione Titoli

La Commissione, nominata dal Direttore successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, procederà alla valutazione dei titoli e successivamente al colloquio secondo il seguente calendario:

8 aprile ore 10:00 valutazione titoli a distanza

8 aprile ore 10:30 colloqui a distanza (<https://meet.google.com/oqs-zvrb-oqu>)

Conferimento borsa

La borsa di studio sarà conferita con provvedimento di assegnazione del Direttore di Dipartimento che sarà pubblicato in via telematica sull'Albo ufficiale online dell'Ateneo. Il vincitore sarà inoltre informato tramite comunicazione via e-mail all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda di partecipazione.

Detrazioni fiscali

Il godimento della borsa di cui al presente bando non integra un rapporto di lavoro essendo finalizzato alla sola formazione del borsista.

La borsa non dà luogo a trattamenti previdenziali ed assistenziali, né a valutazioni o riconoscimenti giuridici ed economici, né a riconoscimenti automatici a fini previdenziali.

La borsa è esente dall'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge del 3 luglio 1998, n.210, che prevede l'applicazione del regime di esenzione dall'IRPEF di cui all'art. 6, comma 6, della legge n. 398 del 1989, oltre che alle borse di studio per dottorato di ricerca, anche alle borse di studio conferite dalle Università per attività di ricerca post-lauream.





Incompatibilità

La Borsa di ricerca è incompatibile:

- con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare della borsa;
- con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
- con assegni di ricerca;
- con rapporti di lavoro subordinato;

I borsisti possono svolgere attività di lavoro occasionale, previa comunicazione scritta preventiva al Responsabile scientifico secondo le condizioni dettate dall'art. 6 del Regolamento Borse di ricerca post-lauream dell'Ateneo di Brescia attualmente in vigore.

E' prevista inoltre, l'incompatibilità dell'incarico per coloro che abbiano un rapporto di coniugio, un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un Professore o Ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Tutte le cause di incompatibilità sono menzionate sul Regolamento delle Borse di Ricerca Post-lauream reperibile al seguente indirizzo: <http://www.unibs.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>.

Il borsista si impegna a rispettare inoltre le previsioni del Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Brescia, emanato con Decreto Rettorale n. 31 del 10 Febbraio 2014 e del Codice di Condotta, emanato con Decreto Rettorale n272 del 27 Maggio 2016, reperibili all'indirizzo <http://www.unibs.it/ateneo/statuto-e-regolamenti>. La violazione degli obblighi ivi previsti comporta la risoluzione anticipata del contratto.

Diritti del borsista

Il borsista ha diritto di accedere alla struttura di ricerca a cui è assegnato e di usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo la normativa vigente nella struttura.

L'attività di ricerca sarà svolta sia all'interno della struttura, nonché all'esterno di essa ove autorizzata espressamente. Le assenze non dovranno essere di durata tale da pregiudicare la formazione del borsista.

Erogazione borsa

La borsa sarà erogata in rate mensili posticipate

Relazione finale

Al termine della durata della borsa, il borsista trasmetterà al Dipartimento una particolareggiata relazione sull'attività svolta, munita del visto del Responsabile della Ricerca.

Norme di rinvio

L'inosservanza delle norme del presente bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento della borsa per la parte comunque residuale ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento di Ateneo per l'assegnazione delle borse di ricerca ed alle disposizioni legislative in materia.





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI BRESCIA

DIPARTIMENTO DI
ECONOMIA E MANAGEMENT

Responsabile del procedimento.

I dati personali trasmessi dai candidati con la domanda di partecipazione alla selezione saranno trattati, nel rispetto del D.lgs. 196/03, per le finalità di gestione della procedura selettiva e dell'eventuale procedimento di conferimento.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento di cui al presente bando è la sig.ra Marisa Scaringi (marisa.scaringi@unibs.it).

Il presente bando di concorso viene pubblicato:

- all'Albo Ufficiale di Ateneo <https://titulus-unibrescia.cineca.it/albo/> dal 18 marzo e fino al 30 aprile 2025
- e al seguente link:
<http://www.unibs.it/ateneo/albo-pretorio-concorsi-bandi-e-gare/bandi-borse-di-ricerca-post-laurea>

Il Direttore del Dipartimento di Economia e management

prof. Giuseppe Bertoli

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i)*



Via San Faustino, 74/b
25122 Brescia BS
Italy

T +39 030 2988701-2
dem@cert.unibs.it
www.dem.unibs.it